

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 41-4920

Legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015: Disposizioni attuative mediante l'anticipo dell'eccedenze (utile) della GSA rilevate nel bilancio d'esercizio 2014.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Visto lo Statuto della Regione Piemonte;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la Legge Regionale 18 gennaio 1995, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.Lgs 502/92 e D.Lgs 229/99;

visto l'accordo Stato-Regioni 8.8.2001 con il quale è stato sancito l'impegno delle Regioni ad adottare le possibili iniziative per il contenimento della spesa sanitaria nell'ambito delle risorse disponibili e per la corretta ed efficace gestione del Servizio Sanitario;

considerata la necessità di perseguire il suddetto obiettivo di contenimento della spesa sanitaria, operando prioritariamente attraverso azioni tese al recupero di maggiore appropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni rese, nonché promuovendo dinamiche di accrescimento dell'efficienza dei processi amministrativi e gestionali;

visto quanto disposto dal Titolo II del D.Lgs 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento agli artt. 29 e 30;

vista la casistica applicativa del D.Lgs 118/2011 in cui è precisato che "In base all'art. 30 D.lgs. 118/2011, il risultato positivo è prioritariamente portato a ripiano delle perdite degli esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero è resa disponibile per il ripiano delle perdite del SSR. Al momento dell'approvazione definitiva del bilancio da parte della regione, le aziende ripartiscono dunque l'eventuale eccedenza secondo le destinazioni stabilite nella medesima delibera di approvazione. La proposta di destinazione dell'eventuale utile d'esercizio deve essere contenuta nella relazione sulla gestione";

considerato che il bilancio d'esercizio 2014 del consolidato del SSR è stato approvato con la D.G.R. n. 39-2536 del 30 novembre 2015;

dato atto che la citata D.G.R. al "P.to 8 Destinazione dell'Utile/Perdita" della Relazione sulla Gestione, nelle more delle attività regionali di completa riconciliazione delle risorse trasferite agli Enti del SSR ai sensi del DL 35/2011 e s.m.i. con i dati contabili delle Aziende, destina e integralmente vincola l'importo di euro 56.777.235, pari al risultato positivo del consolidato del SSR 2014 (euro 57.172.071) ridotto dell'utile dell'ASL di TO1 (euro 1.137), dell'ASL di TO4 (euro 350.261), dell'ASL Cuneo 2 (euro 43.170) e dell'ASL di ASTI (euro 268), alla copertura dell'eventuale disavanzo economico/finanziario del SSR residuo, mentre l'eventuale eccedenza che potrà essere quantificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti del Piano di Rientro, è da intendersi accantonata a riserva da utili di esercizio destinati a investimenti. Precisa inoltre che detto importo, verrà ripartito alle Aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del Servizio Sanitario Regionale con successivi provvedimenti regionali;

dato atto che la Relazione del terzo certificatore, prot. 27111/A12000 del 25 novembre 2015, prende atto della proposta del Responsabile della GSA di cui al punto precedente in attuazione all'art. 30 del D.Lgs 118/2011;

dato atto che l'eccedenze (utili) 2014 della GSA non destinati alla copertura del disavanzo economico/finanziario del SSR sono pari complessivamente a euro 56.777.235,00;

viste le note trasmesse dall'ASL CN2 in merito al fabbisogno economico-finanziario, pari a euro 25.822.844,95, che nel quadro economico-finanziario del programma di investimenti in edilizia sanitaria approvato con DCR n. 10-20273 del 28 giugno 2005, ai sensi L.R. 04.03.2003, n. 2 art. 8 comma 3, e DGR 21-7098 del 10/02/2014, era stato previsto attraverso l'utilizzo di un entrata da alienazione degli immobili di proprietà dell'ASL in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio;

vista la Legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Vigente dal 11/11/2016) che all'art. 4 (Disposizioni relative all'ospedale di Verduno) dispone al comma 1" *Al fine di completare la costruzione del nuovo ospedale di Verduno, l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) CN 2 provvede nel proprio bilancio alla copertura finanziaria dell'opera tramite i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio*", al comma 2 "*Nelle more dell'acquisizione dei proventi di cui al comma 1, la Giunta regionale a valere sulle risorse disponibili nei limiti degli stanziamenti di bilancio è autorizzata ad anticipare all'ASL CN 2 il ricavato previsto nei limiti dell'importo stimato*";

dato atto che con nota prot. n. 5256/A14000 del 27/02/2017 è stata richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione preventiva per anticipare con le risorse sanitarie (utile della GSA dell'esercizio 2014) la quota, pari a euro 25.822.844,95, che potrà essere introitata a seguito dell'alienazione dell'immobile di proprietà dell'ASL CN 2 che sarà dismesso a seguito del completamento edilizio del nuovo ospedale di Verduno.

Dato atto che l'anticipo del finanziamento all'ASL attraverso l'utilizzo urgente e improcrastinabile dell'eccedenze della GSA relative all'esercizio 2014 si rende, tra l'altro, necessario per le seguenti motivazioni:

- l'ASL, in linea con gli approfondimenti tecnici condivisi con gli uffici regionali competenti, è stata impegnata nella ridefinizione del Piano Economico Finanziario finalizzato al completamento dell'ospedale ed alla sua attivazione da ottobre 2018. In relazione a detta tempistica, il Piano Economico Finanziario (PEF) include un cronoprogramma relativo ai lavori ed ai collaudi in corso d'opera che determina anche degli obblighi in capo all'ASL in merito ai pagamenti.
- un'eventuale indisponibilità dei fondi nei tempi previsti determinerebbe l'impossibilità, per l'ASL, di mantenere gli impegni, fatto che andrebbe a compromettere l'intero impianto sul quale è stata impostata la trattativa per il Piano Economico Finanziario, e traslerebbe di conseguenza anche i tempi di conclusione dell'opera nonché l'avvio della gestione dei servizi da parte del Concessionario;
- la ridefinizione del PEF citato al punto precedente è stato oggetto di valutazione/condivisione da parte del D.I.P.E, ed una eventuale ridiscussione del Piano Economico Finanziario comporterebbe maggiori oneri per l'ASL;
- il protrarsi dell'indisponibilità dei fondi citati potrà comportare: i) l'iscrizione di riserve da parte del Concessionario finalizzate a vedere riconosciuti gli oneri derivanti dal ritardo nell'esecuzione dei lavori causato dalla insufficienza di fondi da parte del Concedente (l'ASL medesima); ii) criticità nel rispetto degli impegni assunti dall'azienda in Conferenza dei Servizi

nei confronti della Provincia di Cuneo, in relazione alla realizzazione dei sottoservizi di pertinenza dell'ospedale;

- l'ASL al fine di non causare interruzioni alle attività di cantiere, per le motivazioni sopra riportate, ad oggi ha autorizzato lavori per una cifra pari a ca il 50% dell'importo in oggetto.

Dato atto che, nel verbale della riunione degli adempimenti regionali del 21 marzo 2017, il Tavolo e Comitato prendendo atto della rilevante criticità rappresentata dalla regione in ordine alla necessità di procedere alla ultimazione dei lavori dell'Ospedale di Verduno autorizzano, nelle more dell'acquisizione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio, l'anticipo regionale con l'eccedenze (utile) della GSA rilevate nel bilancio d'esercizio 2014.

Ritenuto di assegnare euro 25.822.844,95, quota parte degli utili 2014 della GSA non destinati alla copertura del disavanzo economico/finanziario del SSR e disponibili nei residui passivi della missione 13 Programma 01 dell'anno 2014, all'ASL CN 2 in applicazione tra l'altro al comma 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015;

considerato che l'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 sancisce che la verifica della conformità degli elaborati progettuali, rispetto alla normativa vigente, è di responsabilità esclusiva del Responsabile (Unico) del Procedimento della Stazione Appaltante;

precisato che l'utilizzo dell'importo assegnato con il presente provvedimento è subordinato alla predisposizione dei necessari atti previsti dalla normativa vigente da parte del settore regionale "A1411A – logistica ed Edilizia Sanitaria".

Tutto ciò premesso;

vista la Legge n. 67/1988;

visto il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992;

vista la D.C.R. n. 131-23049 del 19/06/2007;

vista la D.G.R. n 41-8389 del 10/03/2008;

vista la D.C.R. n. 248-13733 del 24/03/ 2009;

vista la D.G.R. n. 54 –13392 del 22/02/2010;

vista la D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014;

vista la D.G.R. n. 1-924 del 23/02/2015;

vista la D.G.R. 6-8817 del 26/05/2008;

vista la D.G.R. 18-7208 del 10/03/2014;

visto il D.Lgs. 163/2006 art. 10;

visto il D.Lgs n. 118/2011 – Titolo 2 e le s.m.i.;

vista la L.R. n. 6/2016;

tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni di cui alle premesse, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di dare atto che, nel verbale della riunione degli adempimenti regionali del 21 marzo 2017, il Tavolo e Comitato prendendo atto della rilevante criticità rappresentata dalla regione in ordine alla necessità di procedere alla ultimazione dei lavori dell'Ospedale di Verduno autorizzano, nelle more dell'acquisizione dei proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio, l'anticipo regionale con l'eccedenze (utile) della GSA rilevate nel bilancio d'esercizio 2014;
- di assegnare euro 25.822.844,95, quota parte degli utili 2014 della GSA non destinati alla copertura del disavanzo economico/finanziario del SSR e disponibili nei residui passivi della missione 13 Programma 01 dell'anno 2014, all'ASL CN 2 in applicazione tra l'altro al comma 2 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015;
- di demandare i Settori competenti della Direzione Sanità agli adempimenti finalizzati all'applicazione delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, ivi incluso le indicazioni contabili che l'ASL di CN2 dovrà adottare ai sensi del D.Lgs 118/2011 e smi;
- di ribadire che l'importo è assegnato a titolo di anticipazione ai sensi della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015, attraverso fondi anticipati dal fondo sanitario Regionale, e che pertanto i proventi derivanti dall'alienazione degli immobili di proprietà in dismissione con l'attivazione del nuovo presidio dovranno essere restituiti alla Regione Piemonte che apporrà le necessarie registrazioni contabili e finanziarie nel bilancio regionale e nel bilancio della GSA al fine della restituzione dell'importo alle disponibilità finanziarie del SSR.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)